



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 185/2019

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di manufatti in calcestruzzo armato, ubicato in Comune di Bettona (PG), Via Passerella, snc, della ditta GENERALE PREFABBRICATI S.p.A., con sede legale in Comune di Perugia (PG), Centro Direzionale Quattrotorri - Loc. Ellera Scalo.

PREMESSE

Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Bettona (PG), acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 0012140 del 21/01/2019, la ditta GENERALE PREFABBRICATI S.p.A., con sede legale in Comune di Perugia (PG), Centro Direzionale Quattrotorri - Loc. Ellera Scalo, ha richiesto il rilascio di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59, rispetto a stabilimento per produzione di manufatti in calcestruzzo armato, ubicato in Comune di Bettona (PG), Via Passerella, snc;

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 4692 del 18/06/2012;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 17699 del 26/09/2019, acquisita al protocollo regionale n. 0178037 del 26/09/2019;

Considerato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 trasmesso dal Comune di Bettona, acquisto al protocollo regionale n. 0071193 del 09/04/2019;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo la produzione di manufatti in calcestruzzo armato mediante le principali fasi sequenziali di:
 - a) approvvigionamento delle materie prime aggregati lapidei, cemento, ferro per armature etc.;
 - b) produzione di calcestruzzo in centrale di betonaggio;
 - c) getto del calcestruzzo in cassaforma e vibratura;
 - d) maturazione del manufatto mediante circolazione naturale di aria ambiente ovvero mediante riscaldamento delle casseforme per mezzo di impianto a circolazione di vapore;
 - e) taglio dei manufatti maturati mediante segatrice a disco;
 - f) estrazione dei manufatti dalla cassaforma;
 - g) eventuale finitura dei manufatti mediante stuccatura con calcestruzzo;
 - h) trasporto e stoccaggio in aree di deposito all'aperto;
- il punto di emissione E1 è connesso ad impianto di combustione alimentato ad olio combustibile con potenza termica nominale pari a 2,09 MW, utilizzato ai fini del riscaldamento delle casseforme per getto di calcestruzzo;
- Il Gestore intende sostituire il combustibile di alimentazione del succitato impianto con gasolio;
- nei punti di emissione E2, E3 ed E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a carico pneumatico dei silos di stoccaggio del cemento;
- le emissioni E2, E3 ed E4 fuoriescono dal corpo del rispettivo filtro depolveratore attraverso il coperchio parapigioggia;
- la Ditta dichiara che ai fini del campionamento delle emissioni di cui al paragrafo precedente, verrà utilizzato specifico sistema di prelievo degli effluenti gassosi con caratteristiche conformi alle norme UNI 10169 ed UNI EN 13284-1;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione qui denominato E5, alimentato a GPL e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore dichiara che nello stabilimento non vengono effettuate operazioni di saldatura per realizzazione di armature metalliche;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, è attuato mediante:
 - umidificazione della viabilità interna al cantiere e delle aree di carico/scarico delle materie prime, per mezzo di specifico sistema di nebulizzazione d'acqua;
 - conduzione ad umido delle operazioni di taglio dei manufatti mediante segatrice a disco per mezzo di specifico sistema di bagnatura installato sulla medesima apparecchiatura;
- il laboratorio per analisi di campioni in calcestruzzo e inerti non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj);
- il Gestore non ha provveduto alla captazione e al convogliamento in atmosfera delle emissioni polverulente connesse all'introduzione delle materie prime cemento ed aggregati lapidei all'interno del mescolatore del succitato impianto di betonaggio;
- in sede di Conferenza di Servizi viene dichiarato che lo stoccaggio dei materiali avviene in fossa interrata e non in cumuli all'aperto;

PRESCRIZIONI

a) rispettare i valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi e al Sindaco del Comune di Bettona (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1. **entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto, il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi, uno studio di fattibilità tecnico-economica relativo al convogliamento in atmosfera delle emissioni connesse all'introduzione delle materie prime cemento ed aggregati lapidei all'interno del mescolatore dell'impianto di betonaggio di cui in premessa, unitamente, in caso di esito positivo della procedura di valutazione, ad un cronoprogramma relativo alla realizzazione degli stessi interventi, riferito all'intervallo temporale di 1 anno decorrente dal rilascio dell'autorizzazione, ovvero, in caso di esito negativo, al piano di dismissione delle stesse macchine, con puntuale indicazione del rispettivo periodo di ammortamento;**
- e.2. **entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E1 nell'arco di 10 giorni;**
- e.3. **successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3 ed E4**
- e.4. **per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

| | | |
|------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|
| Polveri | | EN 13284-1:2017 |
| Monossido di carbonio | | UNI EN 15058:2006 |
| Ossidi di azoto | espressi come NO₂ | UNI EN 14792:2006 |
| Ossidi di zolfo | espressi come SO₂ | UNI EN 14791:2017 |
| Ossigeno | | UNI EN 14789:2006 |
| Umidità | | UNI EN 14790:2006 |
| Pressione | | UNI EN ISO 16911-1:2013 |
| Temperatura | | UNI EN ISO 16911-1:2013 |
| Velocità e portata | | UNI EN ISO 16911-1:2013 |

- e.5. il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:

- adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico dei materiali inerti lapidei;

- e.6. mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

- e.7. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

- e.8. l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10 e d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

- e.9. ai sensi dell'articolo 294, comma 1, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, l'impianto di combustione connesso al punto di emissione E1 dovrà essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

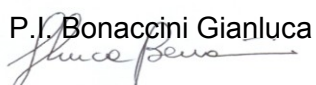
- e.10. ai sensi dell'articolo 294, comma 3, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti termici civili di potenza termica nominale per singolo focolare superiore a 1,16 MW o di potenza termica nominale complessiva superiore a 1,5 MW e dotati di singoli focolari di potenza termica non inferiore a 0,75 MW, dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca


QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

| Ragione Sociale | GENERALE PREFABBRICATI S.r.l. | | Unità Produttiva: | | Betttona | | PG | Via Passerella snc | | | | | | |
|-----------------|--|---------------------------------|--------------------|--------|--------------------|---------------------------------|----------------------------------|---------------------|--------------------------|------|----|----|-------------------------|--|
| Punto Emissione | Provenienza | Inquinante | Valore emissione | u.m. | Portata (Nm³/h) | Durata media nelle 24h (h/g) | Frequenza emissione (gg/a) | Temperatura (°C) | Dimensioni camino (m) | | | | Impianto abbattiment | |
| | | | | | | | | | h | dia | L1 | L2 | | |
| E1 | Impianto di combustione | Polveri | 50 | mg/Nm³ | 1.650 | 8 | 150 | 220 | 10,00 | 0,40 | - | - | | |
| | | Monossido di carbonio | 100 | mg/Nm³ | | | | | | | | | | |
| | | Ossidi di azoto | 450 | mg/Nm³ | | | | | | | | | | |
| | | | 200 ^[1] | | | | | | | | | | | |
| | | Ossidi di zolfo | 400 | mg/Nm³ | | | | | | | | | | |
| | | | 350 ^[1] | | | | | | | | | | | |
| E2 | Carico pneumatico silo stoccaggio cemento | Polveri | 20 | mg/Nm³ | 300 | 1 | 104 | Ambiente | 20,00 | 0,60 | - | - | Setto filtrante | |
| E3 | Carico pneumatico silo stoccaggio cemento | Polveri | 20 | mg/Nm³ | 300 | 1 | 104 | Ambiente | 20,00 | 0,60 | - | - | Setto filtrante | |
| E4 | Carico pneumatico silo stoccaggio cemento | Polveri | 20 | mg/Nm³ | 300 | 1 | 104 | Ambiente | 20,00 | 0,60 | - | - | Setto filtrante | |
| E5 | Impianto termico civile | Titolo II parte V, D.Lgs 152/06 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | |

| Legenda: | |
|-----------------|--|
| Punto Emissione | Note |
| E1 | <p>Punto di emissione oggetto di modifica.</p> <p>Tenore ossigeno di riferimento = 3% vol.</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO₂.</p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO₂.</p> <p>^[1] Il valore limite deve essere rispettato entro il 01/01/2030</p> |